

15^a edizione dei Giochi di Liberetà nel Ticino Olona

di Vincenzo Anastasi e Pinuccia Boggiani*



Ancora una giornata davvero speciale per lo Spi e l'Auser Ticino Olona, il 10 giugno scorso, presso il Ristorante "Le Querce" di Ossona, in una formula di programmazione consolidata ormai da alcuni anni quando, con l'occasione delle **finali comprensoriali dei Giochi di Liberetà**, si ha la possibilità di vivere un momento di grande socialità e di gioia. Aver concentrato l'iniziativa in un'unica giornata ha permesso ad oltre un centinaio di partecipanti alla bella e gioiosa festa di seguire con forti emozioni la lettura delle poesie e dei brani prescelti per il passaggio alle fasi regionali, che si svolgeranno dal 15 al 18 Settembre a Bormio. Molto apprezzata è stata la **mostra di pittura** allestita per la giornata, contraddistinta per qualità delle opere,

colori e creatività dei soggetti espressi nei lavori esposti. Oltre una trentina di quadri e di fotografie hanno partecipato alla selezione in cui sono state scelte le cinque opere e le cinque fotografie che parteciperanno alla fase Giochi di Liberetà. Le **gare di ballo**, allietate dalla musica dal vivo proposta da Dj Max, hanno visto una decina di coppie esibirsi con grazia e destrezza in valzer, tanghi ed altri balli con una bravura davvero invidiabile. Per ragioni logistiche il **torneo di bocce** si è svolto presso la Bocciofila Villa Cortese nella giornata del 3 giugno scorso, designando le coppie prime classificate nelle categorie cartellinati e amatoriali che gareggeranno a settembre con gli avversari degli altri territori della Lombardia.

Onore e gioia per i vincitori che hanno ricevuto i premi dal segretario generale **Piero Antonio Alemani**, dal segretario generale della Cgil **Primo Minelli**, da **Gloria Bernasconi** in rappresentanza Auser. La serata di festa è proseguita con una cena a cui hanno aderito tutti, allietata dalla musica e dall'intrattenimento di Dj Max. Credo sia doveroso rivolgere un ringraziamento particolare a tutte le compagne ed i compagni delle leghe Spi e dei Circoli Auser, che hanno contribuito con il loro lavoro alla buona riuscita della quindicesima edizione dei Giochi di Liberetà del Ticino Olona. Il risultato è stato gratificante per tutti coloro che con entusiasmo hanno trascorso una serena e gioiosa giornata di festa. ■

* Segreteria Spi Cgil Ticino Olona

Sempre al vostro servizio

Dallo Spi a Federconsumatori

di Gianfranco Bedinelli*

Salve, mi ripresento a voi in un altro ruolo, ma sempre rimanendo nel sociale, perché è questa l'unica scelta che conosco, e che ho sempre fatto, così quando mi hanno chiesto di rappresentare la Federconsumatori Legnano per il territorio del Ticino Olona non mi sono tirato indietro.

La proposta è nata dal fatto che l'amico e oggi collega Gigi Scolari aveva la necessità di lasciare l'incarico per esigenze familiari. Per mia fortuna, ma ancor di più per i cittadini che hanno bisogno della Federconsumatori, la sua collaborazione continua comunque. L'amico Gigi ha svolto per vari anni questo incarico, sempre in forma volontaria, accumulando esperienza e conoscenza, dando valore al ruolo di questa associazione al servizio del consumatore. Il suo apporto per me è molto importante per avere tutte le informazioni per svolgere al meglio questo servizio, anche perché vengo da un'esperienza diversa.

Per ora la mia presenza è limitata alla sede dello Spi Cgil di Abbiategrasso il martedì e il giovedì, ma nei mesi estivi riprenderemo l'apertura dell'ufficio di Legnano, al termine della ristrutturazione.

L'esperienza è ancora modesta, ma mi sono reso conto che si va sempre più radicalizzando il bisogno di questo servizio, pertanto si sente la necessità di essere sempre più presenti sul territorio con nuovi punti d'incontro col consumatore. Questo sarà possibile nel momento in cui riuscirò a coinvolgere, naturalmente in forma disinteressata, qualcuno che voglia sostenermi per svolgere al meglio questo servizio.

La nostra associazione, dal locale al nazionale, si sta confermando sempre più un punto importante di riferimento per i cittadini. In particolare in questo momento di crisi economica la nostra attività si dimostra sempre più impegnata nel rappresentare e tutelare i consumatori.

Aumentano le controversie legati ai rapporti tra consumatori e gestori di telefonia, ma anche con banche, assicurazioni, società finanziarie.

A conferma di quanto sto dicendo riporto le parole del presidente dell'Antitrust Antonio Caticà, che rimarca quanto i monopoli facciano muro di gomma, le banche continuano a scarseggiare in trasparenza e il Parlamento blocchi strumenti fondamentali nella difesa del consumatore come la legge sulla Class Action.

Per questo sarebbe importante avere altri collaboratori per portare maggiore aiuto, insieme allo Spi, ai cittadini. **Chi avesse bisogno della Federconsumatori può chiamare il centralino della Cgil di Abbiategrasso al numero 02 94967320 o quello di Legnano allo 02 549519 per fissare un appuntamento. ■**

* Federconsumatori Legnano



Per informazioni
telefona alle sedi
della Cgil e dello Spi
più vicine a te

Dichiarazioni difficili?

Vieni al CSF Varese-Legnano Srl e sarà tutto più facile

LEGNANO	Via Volturno, 2	0331 545060	csflegnano@cgil.lombardia.it
ABBIATEGRASSO	Via Novara, 6	02 94965470	csfabbiategrosso@cgil.lombardia.it
CASTANO PRIMO	Vicolo del Pozzo, 15	0331 877814	csfcastano@cgil.lombardia.it
MAGENTA	Piazza Liberazione, 25	02 97290774	csfmagenta@cgil.lombardia.it
PARABIAGO	Via Rusca, 28	0331 557910	csfparabiago@cgil.lombardia.it

730/2009, Modello Unico, Ici, Red, Isee



Il piacere di stare insieme

Le politiche locali determinanti anche per affrontare le emergenze estive

di Piero Antonio Alemani*

È arrivata l'estate, la stagione più bella; le giornate si allungano, il sole tramonta a sera tarda. Chi può permetterselo va a godere del meritato riposo al mare o in montagna.

Molti dei nostri anziani vanno in vacanza con i loro nipotini. In questo modo le spiagge della nostra bella Italia si riempiono di nonni e bambini che giocano sulla sabbia, mentre le nostre valli e montagne si riempiono di anziani che cercano silenzio e tranquillità alternando passeggiate a soste riposanti nel verde.

Ma in questa stagione non tutti possono fare quello che vogliono. Non possiamo dimenticare che una parte di popolazione soffre e ha bisogno di essere aiutata. Gli anziani costituiscono un mondo complesso e a volte emarginato dalla nostra indifferenza.

Molti sono ancora vispi e attivi, nei loro comuni svolgono attività di volontariato, come trasporto di chi ha bisogno di servizi, vigilanza davanti alle scuole, controllo nei parchi giochi e tante altre attività. Svolgendo queste attività l'anziano riacquista la sua dovuta importanza diventando protagonista attivo

e non solo fruitore passivo di iniziative.

Ma c'è una fetta di anziani che in estate soffre.

Il rischio maggiore in questo periodo è l'innalzamento della temperatura. A volte queste persone vivono in condizioni di isolamento, che in questo periodo aumenta per il consistente esodo dalle città. Inoltre in alcuni comuni e specialmente nelle grandi città molti negozi chiudono per ferie e restano aperti solo alcuni grandi magazzini che a volte distano qualche

chilometro da casa.

In alcuni casi comuni anche l'unica farmacia chiude ed è soprattutto in questi casi che deve essere attivato un servizio di assistenza da parte delle amministrazioni.

Lo Spi, come sindacato che rappresenta tanti di questi cittadini, spesso riesce a fare accordi con le amministrazioni comunali per mettere in campo iniziative per prevenire queste situazioni.

Finora abbiamo fatto anche tanta informazione, distribuendo materiale con consi-

gli su come affrontare l'emergenza del caldo. Sono consigli ormai noti ma molto utili per tutti i cittadini e specialmente per gli anziani o i disabili, ma occorre andare oltre.

Il nostro sindacato sta proponendo a molti Comuni di fare un controllo sulla popolazione oltre una certa età, valutare le persone più bisognose tenendo conto del livello di fragilità dell'anziano, lo stato di solitudine ed eventuali patologie di ricovero fatti negli ultimi anni e attraverso un intervento di assistenza domiciliare fare dei controlli con contatto telefonico o a giorni alterni fare delle visite.

Questo potrebbe intercettare tutta una parte di popolazione che, magari per orgoglio, non ha mai fatto richiesta, pur avendone il diritto, di prestazioni o aiuti dal servizio sociale.

Qualcosa è stato fatto ma resta ancora molto da fare. Voglio essere anch'io un po' ottimista, augurando a tutti una felice estate, un buon riposo e per chi è in difficoltà un augurio particolare perché ci sia sempre un amico pronto ad aiutarlo. ■



* Segretario generale Spi Cgil Ticino Olona

Numero 4
Luglio 2009

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

Antichi mestieri
Spi e studenti

A pagina 2

6mila euro
per figli e nipoti

*Attenzione
al bando casa*

A pagina 2

Un periodo
molto complicato

A pagina 3

Il villaggio
dello Spi Lombardia

A pagina 4

Le regole d'oro
per vincere il caldo

A pagina 5

La buona
amministrazione
premiata

*Intervista
ad Angelo Losa*

A pagina 7

La realtà
della Lega
di San Vittore Olona

A pagina 7

Giochi di Liberetà

Le finali del Ticino

A pagina 8

Federconsumatori

È qui per voi

A pagina 8

Visita nelle scuole Lo Spi e gli antichi mestieri

a cura della Commissione Cultura Spi Cgil di Abbiategrasso

Con la visita presso il laboratorio dell'impagliatore di sedie si è conclusa il 20 maggio la prima parte del progetto formativo "Alla ricerca degli Antichi Mestieri" elaborato dalla Scuola Media Carducci-Correnti con la collaborazione della Commissione Cultura Spi di Abbiategrasso.

Tra gli obiettivi enunciati vi era quello di recuperare il valore della memoria mediante un'azione mirata nelle scuole, luogo ideale dell'incontro e dello scambio tra le generazioni, per riscoprire e valorizzare alcuni degli antichi mestieri ancora praticati nel nostro territorio, prima che ne scompaia la memoria. Scopo ultimo, quello di sollecitare negli alunni curiosità e amore per il lavoro.

Per l'esecuzione di questa prima parte, che si è dipanata attraverso rappresentazioni pratiche svolte in classe e con visite presso alcuni la-

boratori, ci siamo avvalsi della collaborazione di anziani e di alcuni giovani artigiani del territorio. Con la loro preziosa testimonianza hanno fornito elementi capaci di rivitalizzare esperienze passate e collegarle a quelle odierne, suscitando interesse ed entusiasmo negli studenti delle quattro classi seconde coinvolte, magistralmente guidate dai loro docenti.

I mestieri scelti per l'approfondimento sono stati: la **sarta**, il **ciabattino**, l'**orafo**, il **cestaio**, il **rilegatore**, il **lattoniere**, l'**impagliatore**, il **corniciaio**, il **mungitore-fattore**.

Tali mestieri sono stati suddivisi tra le classi coinvolte le quali, alla fine, dovranno produrre schede sui diversi aspetti: descrizione dell'attività, descrizione del metodo di lavoro e della sua evoluzione nel tempo, esame del materiale e degli strumenti.

Accanto agli antichi mestieri è stato ritagliato anche uno spazio per il **recupero di antichi detti, proverbi ed espressioni dialettali con cui venivano definiti i vecchi mestieri**, curato dal poeta dialettale **Lucio Da Col**.

La seconda parte del progetto che dovrà essere realizzata nel corso del prossimo anno scolastico, prevede di approfondire la conoscenza dell'evoluzione del mondo del lavoro sia nel campo normativo sia in quello tecnico.

Di tutto il lavoro svolto, dell'elaborazione che gli stessi ragazzi faranno su ciò che hanno scoperto e fatto proprio del variegato mondo del lavoro e sulle caratteristiche dei lavori del passato, si intende lasciare traccia e socializzare all'esterno della scuola con la pubblicazione di un elaborato cartaceo o multimediale. La nostra opinione su questa prima parte del progetto che ci ha visti protagonisti in un ambito che ci è molto congeniale, è estremamente positiva.

Riteniamo in sostanza di avere contribuito a fare emergere un aspetto fondamentale del potenziale formativo esistente nella scuola pubblica che, collegandosi con il territorio e con il mondo del lavoro produttivo e artigia-



nale, che a sua volta è strettamente collegato con la storia e l'evoluzione dell'uomo, riesce a dare spessore e concretezza alle necessarie nozioni teoriche che la scuola, per sua natura, è tenuta a proporre alle nuove generazioni.

Naturalmente il ruolo dei testimoni è stato importante e concreto. Desideriamo pertanto nominarli tutti e ringraziarli anche a nome della Scuola per la loro preziosa e competente disponibilità. Grazie dunque a **Lorenzo Garavaglia** produttore di album per la raccolta di fotografie importanti come quelle dei matrimoni, grazie a **Cesarina Recalcati**, sarta di altissima professionalità specializzata nella realizzazione di abiti da sposa, a **Giorgio Zacconi** corniciaio straordinariamente creativo, ad **Amedeo Franco Rivellini** di Vigevano, ciabattino, Cavaliere di San Crispino e Crispiniano, a **Maria Cesa-**

ti che ha accolto insieme al figlio e alla nuora una scolaresca nella sua cascina "la Brugginetta" e spiegato loro tutto il lavoro che ruota attorno alla produzione del latte. Ringraziamo **Gigi Della Grisa**, che con incredibile maestria ha manipolato fili di giunco resuscitando uno dei mestieri quasi scomparso nel nostro territorio, **Ivano Tacchelli** lattoniere, che proseguendo nell'attività del padre, ha introdotto nell'"antico mestiere" importanti innovazioni tecnologiche e l'impagliatore di sedie, **Battista Gallarati**, che ha ricevuto addirittura due classi nel suo laboratorio di falegnameria dove produce mobili ed effettua riparazioni e impagliature di sedie. L'incontro con l'orafo è stato rinviato al prossimo mese di settembre. Un grazie anche ai ragazzi che siamo certi di ritrovare il prossimo anno scolastico, tutti promossi. ■



Dal Bando casa 6000 euro per i nostri figli o nipoti

a cura della Lega di Arluno-Ossona

Da una recente indagine è emerso che molti possibili beneficiari non sono informati di questo loro diritto. È una cifra cospicua con la quale s'intende aiutare le giovani coppie, sposatesi di recente o che intendono sposarsi in un futuro molto prossimo, che abbiano stipulato un mutuo per l'acquisto della prima casa. Sotto si riportano, in sintesi, i criteri d'accesso al bando.

Il bando 2009 prevede l'assegnazione di un contributo di euro 6.000 una tantum ai nuclei familiari che hanno un reddito Isee non superiore a 35.000 euro (Attenzione red-

dito Isee di 35.000 euro corrisponde ad un reddito reale molto più elevato.)

Per poter accedere al contributo, è necessario soddisfare le seguenti condizioni nel periodo 1° gennaio 2007 - 28 febbraio 2010:

- Avere contratto matrimonio (per le giovani coppie);
- Avere acquistato con atto notarile l'immobile (in caso di ristrutturazione e autocostruzione, avere ottenuto il certificato di abitabilità);
- Avere stipulato contratto di mutuo o finanziamento;
- Risiedere nell'immobile oggetto di agevolazione.

Il valore dell'immobile e del mutuo deve essere compreso tra 25.000 e 280.000 euro.

Quando e dove presentare la domanda

È possibile presentare domanda dal 1° giugno 2009 al 31 luglio 2009.

I Centri autorizzati di assistenza fiscale, in collaborazione con le sedi Spi, sono a disposizione per ulteriori informazioni e per l'espletamento delle pratiche.

Ai nonni, quale migliore veicolo di circolazione delle notizie, è affidato il compito di diffondere l'informazione. ■

La Quattordicesima: nota bene

di Vincenzo Salese e Agostino Bonzi*

Care pensionate e cari pensionati, con la pensione di Luglio verrà messa in pagamento la 14^a mensilità per gli ultra sessantaquattrenni che hanno versato almeno 15 anni di contributi.

Ci preme evidenziare che **questo provvedimento strutturale** (non estemporaneo e aleatorio come la carta acquisti), **che riguarda circa 3,5 milioni di pensionati, è stato uno dei frutti scaturiti da un accordo sindacale con il precedente governo di centro-sinistra.**

Ricordiamo a tutti che nessuna risposta è venuta dal Governo Berlusconi sui temi posti dalle organizzazioni sindacali dei pensionati a cominciare dalla estensione della 14^a mensilità per le pensioni superiori ai 700,00 euro mensili. ■

*Ufficio Coordinamento collaboratori Spi Ticino Olona Legnano

Arluno premia la buona amministrazione

Intervista al rieletto sindaco Angelo Losa



Le elezioni amministrative dello scorso giugno hanno visto la riconferma a sindaco di Angelo Losa con la lista "Arluno Solidarietà e Progresso", aggregazione di centro-sinistra che amministra la città da diversi mandati. Un ottimo risultato elettorale che conferma il buon operato dell'amministrazione e premia, soprattutto, la passione e l'impegno per il bene comune.

A suo parere qual è stato il motivo per cui i cittadini l'hanno rieletto?

Penso che i cittadini abbiano premiato, ancora una volta, le persone che sanno ascoltare, che sanno vivere con la gente e per la gente, che mettono in pratica la solidarietà e l'accoglienza, che sanno aprire le porte dei "palazzi", che hanno la capacità di condividere quotidianamente le attese e le speranze di tutti, specialmente degli ultimi e dei più deboli.

Penso che i cittadini abbiano saputo leggere con intelligenza l'operato di un'amministrazione che si è spesa costantemente per il sociale, per le politiche scolastiche, per la solidarietà e la sussidiarietà, per sostenere e valorizzare l'associazionismo locale e il volontariato, per la crescita di una Comunità vera e solidale.

Di fronte alla crisi che preoccupa i pensionati e le famiglie più bisognose, come pensa di intervenire per potenziare i servizi sociali sul territorio e contenere i costi dei servizi a richiesta?

Certo è che l'inizio di questo nuovo mandato è segnato profondamente dalla crisi globale che, sempre più, investe le realtà locali. Da una parte ci troviamo, come amministrazione, a fare i conti con le entrate sempre più in

sofferenza (minori trasferimenti dagli enti superiori, significativo ribasso degli oneri di urbanizzazione che finanziano anche la spesa corrente...); dall'altra parte la quotidiana domanda di aiuto e supporto da parte di famiglie e giovani che perdono il lavoro, non possono pagare mutui, affitti e servizi, vivono ormai nella certezza di non poter arrivare a fine mese.

È proprio a livello locale che la crisi si fa più sentire e i cittadini, giustamente, bussano alle porte del Comune, il livello istituzionale più vicino e a cui si dà sempre più fiducia. L'amministratore del 2009 si trova veramente in una situazione difficile da gestire e da governare. Oggi, più che mai, occorre far sentire la nostra voce, in un contesto di collaborazione e unione di intenti tra Comuni, territorio e realtà locali perché, veramente, sia ha l'impressione di essere entrati in un tunnel senza uscita.

In campo sociale e in particolare verso il mondo della terza età, come intende operare in futuro?

Sicuramente le politiche sociali a favore degli anziani e degli ultimi avranno un canale privilegiato nelle linee programmatiche che tra poco approveremo. Abbiamo la fortuna di avere un'ottima Rsa sul territorio (struttura comunale) alla quale dedichiamo significative risorse di bilancio atte al contenimento delle rette; un servizio di assistenza domiciliare che funziona; il pasto a domicilio (sette giorni su sette); il servizio trasporti (ospedali, case di cura, spesa e vari bisogni) convenzionato con le associazioni di volontariato. Insomma, una rete qualificata di servizi rispondenti ai bi-

sogni emergenti e consolidati. Il nostro impegno sarà quello di migliorare tali servizi e rispondere alle nuove emergenze.

I rapporti con le organizzazioni dei pensionati sono stati sempre ottimi, pensa di continuare su questa strada?

La concertazione con le organizzazioni dei pensionati presenti sul territorio avrà un canale privilegiato, soprattutto nell'ambito della nuova consulta delle associazioni sociali che andremo ad istituire dopo l'estate.

L'assessorato ai Servizi sociali della nuova giunta, da chi sarà gestito?

Ho affidato l'assessorato alle Politiche sociali e alla famiglia a Paolo Profera, già assessore all'Istruzione per tre mandati. Una persona sensibile alle problematiche sociali, attento ai bisogni della Comunità. Sicuramente metterà in campo tutto il proprio impegno e la passione politica per approntare nuovi progetti a favore dei nostri anziani. ■

"A piccoli passi è diventata una realtà"

Lega Spi San Vittore Olona

di Sergio Carnovali*

Una delle Leghe più attive del comprensorio Ticino Olona è sicuramente la Lega di San Vittore Olona che raggruppa i Comuni di Riscalda/Riscalcina, Cerro Maggiore e San Vittore Olona.

È una presenza antica nel territorio, infatti il primo capolega Silvano Attieri, sul finire degli anni novanta, ha sapientemente creato le basi perché essa potesse svilupparsi nei nostri comuni.

Vi è stato un periodo durato fino al 2002 in cui il capolega Pierino Villa, coadiuvato da Piero Garegnani, ha gestito con notevole fatica una realtà di zona alquanto critica... erano le prime avvisaglie dell'influenza della Lega Nord sul territorio, che avrebbe imperversato negli anni seguenti. I primi attivisti dello Spi, veri e propri temerari, insieme al sottoscritto e ai compagni del Direttivo hanno fatto moltissimo. Molte cose sono cambiate anche grazie all'apertura di nuove sedi. Poi ci

sono stati nuovi compagni e amici che, da pensionati, hanno portato il loro contributo di idee e partecipazione, diventando nel tempo veri punti chiave nell'organizzazione della nostra Lega. Questa, nonostante le varie vicissitudini politico/sindacali, si è aperta a tutte le categorie: socio-assistenziali, fiscali e di patronato, costruendo strutture al servizio dei cittadini. Questo lavoro ha prodotto una realtà invidiata da molti, tanto che ha portato nel 2008 gli iscritti a 2.150, numero in continuo aumento. Ritengo quindi di complimentarmi con tutti i compagni e amici che si impegnano con me nel territorio. L'impegno a rispondere ai bisogni dei cittadini è sovrano ma è altrettanto auspicabile che tutti, iscritti e non, abbiano la capacità di misurare e confrontare la tenacia delle nostre risposte, allontanando le varie allodole di pensiero legate al momento. ■

* Capo Lega di San Vittore Olona

In ricordo di Ernesta Moroni

di Maria Cristina Dellavedova*

Ho conosciuto Ernesta in un giorno di primavera del 2005, anno in cui ricadeva il centenario della Cgil e per l'occasione ho effettuato una serie di interviste a donne che avevano fatto la resistenza e contribuito a far crescere la nostra organizzazione.

Un pomeriggio mi recai a casa di Ernesta con Armido Passatutto, presidente dell'Anpi di Cerro Maggiore, munita di cavalletto e cinepresa per effettuare un'intervista all'ultima operaia di Cerro Maggiore sopravvissuta ai campi di sterminio nazisti.

Ernesta ci accolse con un gran sorriso e fu molto felice quando le abbiamo detto che volevamo registrare la testimonianza della sua deportazione. Rimase imbarazzata e un po' contrariata quando si accorse che eravamo intenzionati a filmare il suo racconto. Non gradiva essere ripresa, non si sentiva all'altezza perché non "parlava bene l'italiano" preferiva parlare in "dialetto". Non c'è voluto molto, però, convincerla che andava bene anche così: l'importante era lasciare una testimonianza tangibile della sua terribile vicenda. Iniziammo a registrare una lunga e molto toccante intervista.

Ernesta ci parlò di fatti drammatici con semplicità e lucidità; si ricordava tutto, anche i più piccoli particolari. Ma ciò che mi ha colpito di più del suo racconto è stata la mancanza di odio, rancore o livore nei confronti dei responsabili della sua deportazione e dei suoi aguzzini.

Ernesta iniziò a lavorare a 12 anni presso il Cotonificio Bernocchi di Cerro Maggiore, aveva 24 anni quando, il 20 aprile 1944, fu arrestata con altre quattro operaie dopo aver scioperato. Con Brigida Cattaneo, Ernesta Proverbio di Cerro Maggiore e altre operaie arrestate nella provincia di Milano, in totale 72 donne, è stata deportata nei campi di concentramento: Mauthausen, Auschwitz-Birkenau poi a Flossenbürg e Chemnitz ed altri. È stata liberata dall'Esercito Sovietico il 10 giugno 1945 in un campo di concentramento in Cecoslovacchia dove la facevano lavorare con turni di 12 ore al giorno presso una fabbrica di mine e grossi proiettili.

Ernesta non era una militante della Resistenza, era una semplice operaia, non era lei che organizzava gli scioperi in fabbrica sfidando i fascisti e i nazisti, ma aveva molta paura quando arrivavano i carabinieri in fabbrica, si nascondeva sempre. Non riusciva a spiegarsi del perché fosse stata arrestata. "In fabbrica lo sciopero era fatto da tutte le operaie" ci disse "probabilmente ero antipatica al direttore". Ad un certo punto ci disse: "Non è che "loro" sapevano che a me piaceva cantare *Bandiera rossa*?"

Ernesta ci ha lasciato all'età di 88 anni dopo una lunga malattia.

Stralci dell'intervista sono stati presentati nell'ambito dell'iniziativa per i 100 anni della Cgil organizzata dal Coordinamento donne Cgil Ticino Olona. Sicuramente dobbiamo e possiamo fare di più affinché questa testimonianza sia portata a conoscenza soprattutto delle giovani generazioni. "No, mai, dimenticare mai" fu la risposta di Ernesta alla nostra domanda: "Hai cercato di dimenticare le terribili cose che hai patito e visto?". E questo sarà anche il nostro impegno. **Ciao Ernesta, ti ricorderemo.** ■ * Coordinamento donne Spi Ticino Olona